

Genere di media: stampato  
Tipo di media: stampa specializzata

Tiratura: 4'405  
Uscita: settimanale  
Rilascio: in abbonamento



## La difesa delle colture

### Bollettino fitosanitario numero 22

#### Servizio fitosanitario

T. 091 814 35 86-85-57,  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)

[www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

**Bollettino telefonico**  
Non in funzione

**Agrometeo**  
[www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch)

**Elenco prodotti fitosanitari**  
[www.psm.admin.ch](http://www.psm.admin.ch)

**Schede prodotti**  
[www.blw.admin.ch/psm](http://www.blw.admin.ch/psm)

#### Materiale informativo a disposizione:

Sul nostro sito, si può consultare la scheda tecnica relativa a questa malattia, oppure si può richiedere la forma cartacea, contattandoci all'indirizzo elettronico <https://www.agroscope.admin.ch/agroscope/it/home/temi/produzione-vegetale/frutticoltura/luoco-batterico.html> si possono trovare tutte le informazioni e le ultime notizie sul FB, compreso l'andamento aggiornato della malattia a livello nazionale.

#### In generale

##### Segnalati i primi adulti del coleottero giapponese nel focolaio del parco del Ticino

I colleghi piemontesi ci hanno comunicato che il coleottero giapponese (*Popillia japonica*, Pj) è attualmente in fase d'emersione con i primi adulti censiti la settimana scorsa. Pj è presente nella zona del Parco del Ticino, tra la Regione Lombardia e Piemonte dal 2014. La zona infestata conta ormai 62 Comuni, mentre la zona cuscinetto 79.

Dalla fine di giugno dell'anno scorso, sono stati catturati i primi individui di Pj anche su territorio ticinese. La sua eventuale espansione viene controllata tramite una rete di monitoraggio che quest'anno conta 10 trappole in Ticino, attive da questa settimana, tutte poste lungo la frontiera, nei punti di forte transito sia commerciale che privato.

#### Aiutateci anche voi!

Come tutti gli anni contiamo anche sulle vostre osservazioni, pertanto chi dovesse avvistare una possibile Pj è pregato di segnalarcelo immediatamente, inviandoci una fotografia o l'insetto, che in ogni caso andrebbe catturato e conservato fino all'identificazione. Importante indicare la data e il luogo dell'osservazione.

#### Per riconoscerlo:

Gli adulti sono molto simili al nostro maggiolino, ma le dimensioni sono molto inferiori (Lunghezza: 8-12 mm, larghezza: 5-7 mm). Il corpo è verde brillante, mentre le elitre (ali anteriori) sono color bronzo e non ricoprono tutto l'insetto. Carattere distintivo: 5 ciuffi di peli bianchi ai lati dell'addome e 2 all'estremità permettono di differenziare questo coleottero scarabeide da altri insetti simili. Per maggiore sicurezza, consultare la nostra scheda tecnica disponibile sul nostro sito o, su richiesta, in formato cartaceo.

#### Viticultura: Situazione attuale

La fioritura è in corso su vitigni precoci ed è all'inizio in molte particelle di Merlot. La vigna è molto sensibile alle malattie in questa fase fenologica e lo sarà sino allo stadio degli acini BBCH 75 "piccolo pisello". Durante tale fase, le infiorescenze, e in seguito i giovani acini in crescita sono particolarmente recettivi alle spore della peronospora, dell'oidio e del black-rot, lo stesso vale per le foglie giovani in crescita.

A causa delle continue precipitazioni (nel mese di maggio sono state misurate da un minimo di 98 mm ad un massimo di 327 mm dalle stazioni Agrometeo) e lunghe bagnature fogliari riscontrate durante le ultime settimane, si possono notare in vigneti non correttamente protetti, sintomi di peronospora con le tipiche macchie d'olio sporulanti sulla terza, quarta e quinta foglia e anche sulle infiorescenze. Sono visibili anche le macchie di black-rot in diversi vigneti, per il momento esclusivamente su foglie ma attenzione alle infiorescenze le quali sono molto recettive in questo

periodo. Come indicato da Agrometeo, la fase attuale è di grande sensibilità anche nei vigneti e nelle zone, dove l'oidio è stato presente durante gli scorsi anni.

#### Gestione delle malattie

Per i motivi presentati in precedenza, si consiglia di attuare una protezione fitosanitaria la più performante possibile, utilizzando irroratrici ben calibrate e controllate, utilizzando i prodotti fitosanitari più performanti, quindi con modo d'azione penetrante contro black-rot e oidio (contro quest'ultima malattia anche insieme a zolfo bagnabile nelle zone più sensibili); con modo d'azione sistemico o combinato sistemico/penetrante contro la peronospora. L'utilizzo di materie attive con questi modi d'azione permetterà di garantire una buona copertura anche alla presenza di forti e continue precipitazioni su vegetazione in crescita. Accorciare gli intervalli tra i trattamenti se necessario.

Le operazioni di gestione della vegetazione quale, sfemminellatura, palizzamento e la cimatura dei germogli che fuoriescono dai fili sono da continuare e sono anche questi fondamentali per garantire maggiore penetrazione dei prodotti nelle parti sensibili della pianta.

Con l'inizio della fioritura sarà anche possibile iniziare a sfogliare la zona dei grappoli manualmente oppure con macchine sfogliatrici; l'aerazione delle infiorescenze e dei grappolini permetterà una migliore asciugatura dei residui fiorali i quali possono essere all'origine d'infezioni latenti di marciume grigio. Per l'eliminazione dei residui fiorali le sfogliatrici pneumatiche a getto d'aria sono particolarmente efficaci.

#### Flavescenza dorata

Il 1° trattamento contro il vettore della flavescenza dorata: tutte le viti di ogni varietà devono essere trattate.

Come già annunciato nell'ultimo bollettino fitosanitario, ricordiamo che il 1° trattamento contro il vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, con il prodotto Applaud, deve essere effettuato su tutte le piante di vigna, anche singole in giardini privati, nelle località dove la lotta è obbligatoria, tra il 2 e il 9 giugno e ripetuto dopo circa 15 giorni.

#### Segnalazione dei vigneti abbandonati

Ringraziamo per la collaborazione nel segnalare i vigneti abbandonati sul nostro territorio cantonale. Chiediamo gentilmente a ogni segnalazione di inviare una fotografia del vigneto in questione, il Comune dove si trova e, se possibile, il numero di mappale all'indirizzo di posta elettronica [servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch).

#### Frutticoltura

Ritrovamento di un focolaio di Fuoco Batterico nel Bellinzonese. La settimana scorsa, a seguito di



una segnalazione da parte del proprietario, abbiamo effettuato un prelievo da due piante manifestanti i sintomi di un possibile attacco di *Erwinia amylovora*, il batterio all'origine del Fuoco Batterico (FB). Le analisi effettuate dal laboratorio di fitopatologia di Agroscope a Wädenswil sono purtroppo risultate positive, confermando così il primo ritrovamento del 2018 di questa temibile malattia. Le piante malate, due cotogni (*Cydonia oblonga*) relativamente giovani, sono state prontamente estirpate in presenza di un rappresentante del nostro Servizio e seguendo scrupolosamente il protocollo ufficiale. Ci è gradita l'occasione per ringraziare nuovamente il proprietario della parcella, sia per la pronta segnalazione che per l'attiva disponibilità dimostrata durante le operazioni di eliminazione del focolaio di infezione.

### Sponda destra da tenere sotto controllo

Durante la scorsa settimana, altre segnalazioni di possibili casi sospetti di FB ci sono pervenute, mettendo in evidenza che la zona della sponda destra, in particolare la fascia che si trova tra Sementina e Carasso, una probabile suscettibilità. È ipotizzabile che la malattia fosse già presente nella zona da qualche anno in maniera attenuata o latente e che, con le condizioni meteorologiche di questa primavera particolarmente favorevoli alla batteriosi, questa si sia potuta manifestare in modo marcato. Invitiamo dunque tutti i proprietari di piante ospiti del FB a voler controllare regolarmente la propria parcella e in caso di dubbi, a volerli contattare nel più breve tempo possibile. Per la sua pericolosità e la necessità di contrastarne la diffusione, il batterio è inserito nella lista dei patogeni da quarantena in Svizzera ed è pertanto sottoposto a lotta obbligatoria, che impone a chiunque l'obbligo di segnalare ogni caso sospetto di malattia al Servizio fitosanitario, il quale provvede ad effettuare ispezioni visive, prelievi dei campioni ed analisi ufficiali. Qualora le indagini di laboratorio confermino la presenza del patogeno, viene disposta l'estirpazione della pianta colpita.

### Quali piante controllare (piante ospiti)

*Erwinia amylovora* colpisce numerose specie appartenenti alla famiglia botanica delle rosacee, sottofamiglia delle pomoidae. In campo frutticolo la malattia può colpire, in ordine di sensibilità decrescente, i generi *Cydonia* (cotogno), *Mespilus* (nespolo), *Pyrus* (pero), *Malus* (Melo) ed il nespolo del Giappone (*Eriobotrya japonica*). Tra i generi di piante ornamentali e spontanee troviamo il cotognastro (*Cotoneaster* spp.), il biancospino (*Crataegus* spp.), il sorbo (*Sorbus* spp.), il pero corvino (*Amelanchier ovalis*), la cidonia (*Chaenomeles japonica*) e l'agazzino (*Pyracantha coccinea*).

### Cosa guardare

I sintomi possono comparire su tutte le parti aeree della pianta e durante tutto il ciclo vegetativo. Ad inizio stagione, si possono osservare avvizzimento e annerimento dei fiori, e più tardi, dopo l'allegagione, imbrunimento e disseccamento dei giovani frutti da cui l'infezione si può estendere poi al ramo; le foglie colpite dalla malattia avvizziscono ed imbruniscono, si ripiegano verso il basso, assumendo la tipica forma ad uncino. Le parti colpite rimangono tenacemente attaccate al ramo, spesso anche sino alla fine della stagione vegetativa. Malgrado apparentemente disseccate, foglie e germogli non si sbriciolano, ma restano gommose.

### Condizioni ideali

La disseminazione del batterio avviene soprattutto tramite vento, pioggia, insetti impollinatori e uccelli: l'infezione penetra nelle piante attraverso i fiori (infatti il periodo della fioritura delle piante ospiti rappresenta un passaggio molto delicato e particolarmente monitorato) e le ferite causate da foglie cadute, gemme rotte, grandine e lesioni varie. Le condizioni ideali per l'infezione da FB sono l'umidità elevata e la pioggia con una temperatura compresa tra i 15 e i 30°C.



Necrosi di black-rot con all'interno i tipici picnidi. (Foto: Servizio fitosanitario)



Sintomi di FB su cotogno (*Cydonia oblonga*) l'annerimento parte spesso dal picciolo. (Foto: Servizio fitosanitario)

## Evoluzione dello stadio di sviluppo medio dei prati naturali in Ticino per le zone termiche considerate

	4 giugno 2018	28 maggio 2018
<b>Zona fredda</b>	5	5
<b>Fase</b>	Fine spigatura (90% delle spighe visibili)	Fine spigatura
<b>Suggerimenti</b>	Fienagione tradizionale	Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo)
<b>Zona mite</b>	6	5,5
<b>Fase</b>	Fioritura	Fine spigatura-Fioritura
<b>Suggerimenti</b>	Fine epoca fienagione tradizionale	Fienagione tradizionale - fine epoca fienagione
<b>Zona calda</b>	-	6
<b>Fase</b>	-	Fioritura
<b>Suggerimenti</b>	-	Fine epoca fienagione tradizionale
<b>Zona Torrida</b>	-	6,5
<b>Fase</b>	-	Fioritura-Formazione semi
<b>Suggerimenti</b>	-	Fine epoca fienagione-sfalcio per animali